



dachverband  
für natur- und  
umweltschutz  
in südtirol<sup>EO</sup>  
CIPRA SÜDTIROL



Heimatpflegeverband  
SÜDTIROL  
Verein zur Förderung des Gemeinwesens

Appell an die Landesregierung

## **Keine Salamiaktik am Kronplatz – Umweltverbände fordern klare Absage an das Projekt Kronplatz 1+2**

Wie bekannt wurde, wird sich die Südtiroler Landesregierung am kommenden Dienstag – nach zwei vorhergehenden Vertagungen – erneut mit dem umstrittenen Projekt *Kronplatz 1+2* befassen. Es ist zu erwarten, dass dabei eine richtungsweisende Entscheidung getroffen wird.

Vor einem Monat hatte Landesrat Peter Brunner im Bezirksrat Pustertal angekündigt, dass für die Mittelstation des Projekts eine Lösung gefunden werde, während er bei der geplanten Talabfahrt aufgrund ökologischer Bedenken größere Hürden einräumte. Aus diesen Äußerungen lässt sich schließen, dass die Verlegung der Mittelstation genehmigt werden soll, sehr wahrscheinlich inklusive einer Skipiste zumindest bis zur neuen Mittelstation – trotz eines klar negativen Gutachtens des Umweltbeirats und obwohl sich vier Umweltorganisationen in fundierten Stellungnahmen entschieden gegen das Projekt ausgesprochen haben.

Die Erfahrung mit vergleichbaren Projekten lässt befürchten, dass dies nicht das Ende der Erschließung ist: Die restliche Talabfahrt – also der Abschnitt von der neuen Mittelstation bis zur Talstation – könnte zu einem späteren Zeitpunkt nachgereicht und mit scheinbar neuen Gründen als notwendig dargestellt werden. Dies würde einer klassischen Salamiaktik entsprechen, bei der eine schrittweise Genehmigung erfolgt, um den Widerstand in Bevölkerung und Politik zu umgehen.

Der Heimatpflegeverband Südtirol, der Dachverband für Natur und Umweltschutz, Mountain Wilderness und CAI Alto Adige fordern die Landesregierung mit Nachdruck dazu auf, das Projekt Kronplatz 1+2 abzulehnen. Darüber hinaus verlangen die Umweltverbände, dass der Schutz sensibler alpiner Landschaften endlich Vorrang vor wirtschaftlich motivierten Einzelinteressen erhält. Die Landesregierung steht in der Verantwortung, ein klares politisches Signal für eine zukunftsfähige, natur- und klimaverträgliche Entwicklung des Alpenraums zu setzen – und nicht den Weg für immer weitere Eingriffe in die Bergwelt freizumachen.

Foto: HPV

„Kronplatz Nordhang mit den bereits bestehenden Talabfahrten Herrnegg und Silvester. Zwischen diesen soll nun sogar eine dritte Talabfahrt entstehen.“



dachverband  
für natur- und  
umweltschutz  
in südtirol<sup>EO</sup>  
CIPRA SÜDTIROL



Heimatpflegeverband  
SÜDTIROL  
Verein zur Förderung des Gemeinwesens

Appello alla Giunta Provinciale

## **Basta con la strategia dello spezzatino al Plan de Corones – Le associazioni ambientaliste chiedono un chiaro NO al progetto Plan de Corones 1+2**

Come è stato reso noto, martedì prossimo la Giunta Provinciale – dopo due precedenti rinvii – tornerà a discutere il controverso progetto *Plan de Corones 1+2*. È prevedibile che in tale occasione venga presa una decisione di grande rilevanza.

Un mese fa, l'assessore provinciale Peter Brunner ha dichiarato in sede di Consiglio comprensoriale della Val Pusteria che per la stazione intermedia del progetto si sarebbe trovata una soluzione, mentre per la pista a valle ha ammesso grandi difficoltà dovute a problematiche ambientali. Da queste dichiarazioni si può ipotizzare che la nuova stazione intermedia verrà approvata, con ogni probabilità insieme a una pista da sci, almeno fino a tale punto – nonostante il parere chiaramente negativo espresso dal Comitato ambientale e nonostante le motivate prese di posizione contrarie da parte di quattro organizzazioni ambientaliste.

L'esperienza con progetti analoghi fa temere che ciò non rappresenti affatto la conclusione dell'intervento: il restante tratto della pista a valle – dalla nuova stazione intermedia fino alla stazione a valle – potrebbe essere approvato in un secondo momento e giustificato con motivazioni apparentemente nuove. Si tratterebbe della una classica strategia *dello spezzatino*, in cui l'approvazione di progetti controversi avviene per pezzi successivi, al fine di evitare opposizioni da parte della popolazione e della politica.

L'Heimatpflegeverband Südtirol, la Federazione Ambientalisti Alto Adige, Mountain Wilderness e il CAI Alto Adige chiedono con fermezza alla Giunta Provinciale di respingere il progetto *Plan de Corones 1+2*. Inoltre, le associazioni ambientaliste chiedono che finalmente la tutela del paesaggio alpino, molto sensibile, venga posta al di sopra degli interessi economici particolari. La Giunta provinciale ha la responsabilità di dare un chiaro segnale politico a favore di uno sviluppo delle Alpi sostenibile e rispettoso della natura e del Clima – e non di aprire la strada a continui nuovi interventi distruttivi per le nostre montagne.

Foto: HPV

“Versante nord del Plan de Corones con le discese a valle già esistenti Herrnegg e Silvester. Tra queste dovrebbe ora sorgere addirittura una terza discesa a valle.”